



I cieli in una stanza

Soffitti lignei a Firenze e
a Roma nel Rinascimento

 GIUNTI

 LE GALLERIE
DEGLI UFFIZI

I cieli in una stanza

Soffitti lignei a Firenze e
a Roma nel Rinascimento

a cura di

Claudia Conforti

Maria Grazia D'Amelio

Francesca Funis

Lorenzo Grieco

 **GIUNTI**



 **LE GALLERIE
DEGLI UFFIZI**

Mostra

Curatela

Claudia Conforti, Maria Grazia D'Amelio, Francesca Funis, Lorenzo Grieco

Direzione

Laura Donati

Prestiti e registrazioni

Caterina Rizzuto, Monica Fiorini

Progetto dell'allestimento

Antonio Godoli, Nicola Santini

Direzione dei lavori

Antonio Godoli

Collaborazione tecnica

Antonio Russo

Restauri

Per il restauro della *Sibilla Persica* (cat. n. 6b): Francesca Brogi, Sabrina Cassi, Letizia Tamberi, Lisa Venerosi Pesciolini con direzione scientifica di Marco Mozzo.
Per il *Lacunare con stemma di Paolo II Bardo* (cat. n. 5): Leonardo Severini.
Per il *Lacunare della Casa del rilievo di Telefo* (cat. n. 4): studio, documentazione e restauro sono stati realizzati nell'ambito dell'*Herculaneum Conservation Project* (HCP), una collaborazione tra il Parco Archeologico di Ercolano, il Packard Humanities Institute e altri partner.
Un riconoscimento ai restauratori Annunziata Laino, Elisabetta Canna, Marella Labriola e Alessandra De Vita.

Cura e montaggio dei disegni

Maurizio Bacci, Lucia Corrieri, Paola Mastrocicco, Maurizio Michelozzi, Luciano Mori

Controllo conservativo delle opere

Sabrina Biondi, Maurizio Michelozzi, Luciano Mori, Elena Prandi

Fotografie

Roberto Palermo con Cristian Ceccanti

Impianti speciali

Claudia Gerola

Realizzazione dell'allestimento

Opera Laboratori Fiorentini
– Civita: Pietro Alongi

Produzione e gestione della mostra

Opera Laboratori Fiorentini - Civita

Grafica in mostra

Alice Ventura

Traduzioni testi in mostra

Stephen Tobin

Comunicazione a cura di

Opera Laboratori Fiorentini - Civita

Coordinamento, Promozione e Relazioni esterne

Opera Laboratori Fiorentini
– Civita: Mariella Becherini

Ufficio Stampa

Opera Laboratori Fiorentini
– Civita: Andrea Acampa, Tommaso Galligani

Trasporti

Arteria srl

Assicurazioni

Gruppo Generali

Catalogo

Responsabile editoriale

Claudio Pescio

Curatela

Claudia Conforti
Maria Grazia D'Amelio
Francesca Funis
Lorenzo Grieco

Autori dei saggi

Claudia Conforti
Maria Grazia D'Amelio
Marzia Faietti
Francesca Funis
Lorenzo Grieco
Francesco Sirano

Autori delle schede di catalogo

Alessandro Agresti
Micaela Antonucci
Lucia Aquino
Federico Bellini
Anna Bortolozzi
Domenico Camardo
Giulia Ceriani Sebregondi
Lorenzo Ciccarelli
Claudia Conforti
Angela Maria D'Amelio
Maria Grazia D'Amelio
Fabio D'Angelo
Francesca Funis
Lorenzo Grieco
Laura Iamurri
Maria Teresa Lazzarini
Sonia Martone
Mirco Modolo
Catherine Monbeig-Goguel
Mario Notomista
Rossella Vodret

Editor

Sara Draghi

Progetto grafico

RovaiWeber design

Impaginazione e copertina

Alice Ventura

Collaborazione redazionale

e bibliografia

Claudia Grisanti

Supervisione tecnica delle immagini

Stefano Regi

AVVERTENZA PER LA LETTURA

Nell'anagrafica dei disegni GDSU, quando la provenienza risale unicamente a Ferri, essa è già chiaramente attestata dal solo marchio, che quindi assolve anche al compito di indicare la provenienza.

DATE

La data dei documenti è stata adeguata dallo stile fiorentino, il cui calendario prevede l'inizio dell'anno il 25 marzo, allo stile comune (st. c.) secondo il quale il nuovo anno inizia il 1 gennaio.

UNITÀ DI MISURA FIORENTINA

Braccio fiorentino: misura lineare che corrisponde a 58,36 cm.

UNITÀ DI MISURA ROMANA

Palmo romano: misura lineare che corrisponde a 22,34 cm.

SOMMARIO

- 8_ Eike D. Schmidt, Claudia Conforti**
I LIGNEI FIRMAMENTI
- 10_ SAGGI**
- 12_ Claudia Conforti**
GUARDANDO IL CIELO E LE SUE MERAVIGLIE
- 20_ Francesca Funis**
**I CIELI DELLA CHIESA DI SANTO SPIRITO A FIRENZE:
DALLE CAPRIATE AI LACUNARI DIPINTI**
- 30_ Maria Grazia D'Amelio**
**«DE I CIELI PIANI DI LEGNAME, ET DEGLI ORNAMENTI SUOI»:
I SOFFITTI SECONDO SEBASTIANO SERLIO**
- 38_ Lorenzo Grieco**
CIELI MOBILI, O SULLA MOBILITÀ DEI SOFFITTI LIGNEI
- 48_ Marzia Faietti**
**FRAMMENTI DI CIELI SULLE CARTE:
L'ANTICO DECONTESTUALIZZATO**
- 58_ Francesco Sirano**
**EREDI DI DEDALO. IL LEGNO E LA SUA ARTE
NEL MONDO ROMANO IMPERIALE**
- 64_ CATALOGO**
- 66_ I DALL'ANTICO A OGGI**
Mirco Modolo
Dai soffitti della Domus Aurea ai disegni cinquecenteschi degli Uffizi
Mirco Modolo
Un lacunare antico nella Roma di Paolo III e Antonio da Sangallo il Giovane
Catherine Monbeig Goguel
Francesco de' Rossi, detto Francesco Salviati.
Figura femminile drappeggiata, sdraiata, con un libro aperto
Domenico Camardo e Mario Notomista
Lacunare in legno della Casa del rilievo di Telefo a Ercolano
Sonia Martone
Lacunare con stemma di papa Paolo II Barbo
Lorenzo Grieco
Sibilla Europea e Sibilla Persica
Laura Iamurri
Attualità dei cieli a lacunari? Wu Yuren e Claudio Parmiggiani
- 92_ II DISEGNARE IL CIELO**
Federico Bellini
Michelangelo Buonarroti. Progetto del soffitto ligneo della Biblioteca Laurenziana
Giulia Ceriani Sebregondi
Sotto mentite spoglie. Il modello di carta del progetto
per la basilica di San Domenico a Siena di Baldassarre Peruzzi

Giulia Ceriani Sebregondi
Soffitto ligneo a cassettoni

Claudia Conforti
I soffitti di Giorgio Vasari

Francesca Funis
Veduta prospettica dell'interno di Santo Spirito a Firenze

Maria Teresa Lazzarini
Soffitto a lacunari per Santa Giulia a Livorno

Anna Bortolozzi
Carlo Maderno. Progetto per il soffitto ligneo della chiesa di Santa Susanna a Roma

Angela Maria D'Amelio
Giuseppe Valeriani. Interno della chiesa di San Lorenzo in Damaso a Roma

Angela Maria D'Amelio
Carlo Stefano Fontana. Modello del soffitto ligneo per la navata sinistra della chiesa di San Clemente a Roma

Angela Maria D'Amelio
Luigi Rossini. Interno della chiesa di San Clemente a Roma

120_ III SANTI CHE SCAPPANO

Alessandro Agresti
Giuseppe Bartolomeo Chiari. Gloria di san Clemente

Rossella Vodret
Giovan Francesco Barbieri detto il Guercino. Copia da Gloria di san Crisogono

124_ IV CIELI DI ANTONIO DA SANGALLO IL GIOVANE

Micaela Antonucci
Antonio da Sangallo il Giovane. Studio per una volta a cassettoni ottagonali

Micaela Antonucci
Antonio da Sangallo il Giovane. Progetto di un soffitto a lacunari, con sezione prospettica. Schemi geometrici di combinazioni di figure per un soffitto

Micaela Antonucci
Antonio da Sangallo il Giovane. Soffitto a volta della Sala Regia in Vaticano

Maria Grazia D'Amelio
Antonio da Sangallo a Orvieto: proiettare il cielo in terra

Maria Grazia D'Amelio
Magnificenza romana: Antonio da Sangallo per i Farnese

142_ V COSTRUIRE I CIELI

Francesca Funis
Sorreggere i cieli: le capriate del Salone dei cinquecento in palazzo Vecchio

Lorenzo Ciccarelli
Virginio Vespignani. Disegno per il restauro del soffitto ligneo del transetto della basilica di Santa Maria in Trastevere a Roma

154_ VI CIRCUM COELUM

Fabio D'Angelo
Disegni per soffitti lignei di Pietro Veri

Maria Grazia D'Amelio
Giacomo Mola. Progetto del soffitto a cassettoni da realizzarsi nell'ospedale di Santa Maria dall'Orto a Roma

Lucia Aquino
Taccuino con disegni di strumenti da artigiano

Maria Grazia D'Amelio
Sebastiano Serlio. Regole generali di architettura di Sebastiano Serlio bolognese sopra le cinque maniere di edifici

166_ BIBLIOGRAFIA

26 Virginio Vespignani

(1808-1882)

*Disegno per il restauro del soffitto ligneo
del transetto della basilica di Santa Maria
in Trastevere a Roma*

1872-1874

Incisione su carta dipinta a tempera

437x715 mm

Fondo Lanciani

Roma, Biblioteca di Archeologia e Storia
dell'Arte, Fondo Lanciani, Roma XI, 40.20

Il restauro dei soffitti lignei della navata centrale e del transetto di Santa Maria in Trastevere si iscrive nella vasta azione di risanamento e ammodernamento della basilica romana, commissionata da papa Pio IX Mastai Ferretti (1846-1878) dopo una sua visita alla chiesa alla fine del 1863, all'architetto camerale Virginio Vespignani (1808-1882). I lavori investirono sia la facciata che l'interno della chiesa; qui il pavimento cosmatesco fu impostato a una quota più bassa, in seguito al ritrovamento delle antiche basi delle colonne; si aprirono nuove finestre nella navata centrale, le cui pareti, prima semplicemente intonacate, furono scompartite da ordini di paraste e ornate da affreschi di santi, sul modello della ricostruita basilica di San Paolo fuori le mura.

Vespignani curò anche i restauri (1864-1865) dello spettacolare soffitto ligneo della navata centrale, commissionato nel 1617 dal cardinale Pietro Aldobrandini (1571-1621) al Domenichino (1581-1641), e di quello del transetto (1872-1874), commissionato alla fine del Cinquecento dal cardinale Giulio Antonio Sartori (1532-1602). Quest'ultimo è rappresentato nell'elaborato grafico in mostra. L'impalcato ligneo cinquecentesco, caratterizzato dalla simmetria biasiale, viene qui raffigurato parzialmente: dei tre campi che lo compongono, sono infatti de-

lineati solo i primi due: quello di sinistra, dove campeggia l'inserimento dello stemma di papa Pio IX, e quello centrale, dove il cartiglio sottomesso all'immagine in rilievo della Vergine in gloria celebra l'azione del pontefice. Il grafico, singolare per la tecnica mista, parte meccanica e parte manuale, è finalizzato, oltre che a rendere evidente la celebrazione del committente, a illustrare i risultati che si attendevano dal restauro, concentrato soprattutto sull'accesione, di gusto tipicamente ottocentesco, dei valori cromatici. L'ipografia del soffitto rende conto chiaramente della geometria, tutta ortogonale, dell'impalcato cinquecentesco, che è articolato su tre assi trasversali, contrassegnati ognuno da un grande cassettona a croce greca. Composto dall'aggregazione di cinque moduli rettangolari, esso ospita con solenne risalto l'icona simbolica o figurata in rilievo. Le intersezioni delle cornici sono evidenziate da borchie dorate con pendente e il loro intradosso è dipinto da un motivo geometrico curvilineo cadenzato da una vivace bicromia. All'intersezione dei bracci della croce le cornici sono interrotte e serrano una seconda croce greca, più piccola e meno rilevata plasticamente. Tra i tre campi principali sono interposti tre cassettoni, aggregati verticalmente, di cui il centrale è quadrato, gli altri rettangolari.

Le quattro specchiature esterne, che risultano delimitate dai bracci delle croci greche, sono saturate da lacunari quadrati, per un numero totale di dodici. I coperchi di tutti i lacunari di contorno sono decorati con simboli mariani e con cherubini. Il soffitto è perimetrato da una cornice a mutuli, vistosamente colorita in bicromia, completata all'interno da un pianetto e un astragalo.

Dopo il ripristino delle parti lignee ammalorate, la sostituzione di alcuni intagli e la doratura di ampie porzioni dell'impalcato, Vespignani diede mano alla nuova coloritura delle cornici, dei fondi dei lacunari, degli stemmi, dei cartigli e della figura in rilievo della Vergine, che rappresenta il fulcro della composizione. I fondi dei lacunari furono vividamente campiti «di tre diversi colori, cioè verde, rosso e turchino, ed i medesimi ottenuti mediante due mani di tinta»: l'architetto, in accordo con il committente, volle accordare i soffitti lignei con la nuova immagine impressa da Pio IX all'antica basilica.

Lorenzo Ciccarelli

Bibliografia: Pastorino, Pastorino 1995, pp. 68-70; Barucci 2006, pp. 172-175; Ciccarelli 2019.

